



Unione Italiana Lavoratori Pubblica
Amministrazione
AGENZIA ENTRATE
Coordinamento Regionale Emilia Romagna

sito: <http://entrate.uilpa.it>

Bologna, lì 26 gennaio 2023

Al Direttore Regionale dell'Emilia Romagna
Dott. Roberto Egidi

e, p.c. Al Coordinamento Nazionale UILPA Entrate

Oggetto: Regolamentazione del lavoro a distanza- accesso al lavoro agile

Gent.mo Direttore,

nel premettere che la scrivente UILPA Agenzia Entrate non ha condiviso la regolamentazione nazionale sul lavoro agile che, complessivamente, segna un arretramento rispetto a quello che sono i principi effettivi di conciliazione delle esigenze personali e familiari con quelle lavorative, ci vediamo costretti a segnalare diffuse e più gravi criticità nell'applicazione a livello degli uffici in Emilia Romagna.

Infatti, nell'imminenza dell'adozione del regolamento del lavoro a distanza, di cui al provvedimento del Direttore dell'Agenzia prot. R.U. n. 421166 del 7 dicembre 2023, alla scrivente Organizzazione Sindacale pervengono numerose e ripetute segnalazioni da parte dei nostri colleghi.

In particolare, siamo venuti a conoscenza che in diverse Direzioni Provinciali dell'Emilia Romagna, ai colleghi che presentano la prevista istanza di adesione alla modalità di lavoro agile, questa viene informalmente rigettata o si riscontra un perentorio rifiuto a riceverla se la stessa non è conforme ai stringenti e poco flessibili criteri "desiderati" dalla direzione della DP. Lo stesso dicasi per la "bozza" di accordo individuale che il lavoratore deve allegare all'istanza stessa; ciò anche se le predette istanza e bozza di accordo sono state avallate della competente POER.

Di fatto, con deterrenti informali e poco ortodossi, si intima a che le richieste delle lavoratrici e dei lavoratori siano coerenti ai "desiderata" della direzione al fine di evitare che risultino rigettate senza una effettiva motivazione. Diversamente vengono acquisite formalmente solo le istanze e gli accordi che soddisfano i desiderata della Direzione. Definiamo "desiderata" in quanto riscontriamo un categorico e risoluto rifiuto da parte dei predetti direttori a motivare in analogo forma (per iscritto) al lavoratore tale presa di posizione.

Dobbiamo evidenziare un clima di pesante intimidazione sia nei confronti dei funzionari (in primis i colleghi assunti nel corso dell'anno 2023) sia nei confronti delle stesse POER che si vedono redarguite (peraltro in un periodo prossimo ai rinnovi degli incarichi) allorché avallano le istanze "non gradite" che i funzionari presentano.

Registriamo anche, nelle bozze di accordi individuali, pretese di fasce di "contattabilità" eccedenti le 4 ore ordinarie, di 5 ore e oltre (anche fino a 7) senza alcuna formalizzazione dei motivi di tale deroga.

La disdicevole prassi, che di amministrativo nulla ha, è variegata: non esiste e non viene formalizzata alcuna motivazione a fronte di una istanza presentata con criteri "non graditi"; si offrono giorni in

più di s.w. come “premio” al raggiungimento di obiettivi; si pongono in essere direttive per il controllo (fine a se stesso) della contattabilità e a palese rischio di illegittima attività di controllo a distanza; si definiscono colleghe e colleghi “non autonomi” a svolgere le attività lavorative in modalità agile quando gli stessi hanno da tempo effettuato proficuamente *smart working*. Condotte, quindi, palesemente contrarie al Regolamento nazionale e al legittimo e trasparente agire amministrativo.

È pertanto palese che tali condotte disattendono la policy dell’Agenzia ove è previsto che il mancato accoglimento totale o parziale della proposta del dipendente debba essere adeguatamente motivata e comunicata al dipendente stesso secondo un’ottica di trasparenza che deve intercorrere tra datore di lavoro e lavoratore; adempimento questo che non verrà mai assicurato poiché le domande di cui è stata accettata la presentazione, già contengono le sole condizioni (giornate, contattabilità), di fatto, “estorte”...

Come O.S. rileviamo da parte di alcuni Direttori che così facendo, oltre a non rispettare le istruzioni operative e la policy che si è data la stessa Agenzia, viene altresì disatteso lo spirito a perseguire un maggior benessere, una migliore conciliazione, ad accrescere i livelli motivazionali e ad aumentare “l’engagement aziendale” a cui tutta la dirigenza dovrebbe tendere e a cui l’adozione del predetto Regolamento dovrebbe rispondere; diversamente, appare un contesto di scarso livello di *governance* dirigenziale che non dovrebbe appartenere alle elevate potenzialità ed eccellenze che la nostra Amministrazione ormai da tempo complessivamente esprime.

Pertanto, prima di intraprendere ogni efficace e legittima iniziativa sindacale, la Scrivente UILPA Agenzia Entrate rappresenta la piena disponibilità ad ogni utile confronto e sollecitiamo un Suo intervento affinché le descritte criticità vengano rimosse.

Si ringrazia.

Cordiali Saluti

Per la UIL PA Agenzia delle Entrate
Coordinamento Regionale Emilia Romagna
Fausto Pirini